

ALTRO MOUSE 7/04/09

LA NOTA - La stabilizzazione dei precari in sanità non si farà

2009-04-07 01:21:55

di GUGLIELMO DI EMBO* - Il Ministro Brunetta ha indicato al 30 giugno 2009 il termine ultimo per stabilizzare il personale sulla base delle Finanziarie per il 2007 e 2008.

Tutto ciò che accadrà dal 1° luglio 2009 in poi sono tutti atti al di fuori della stabilizzazione dei precari intesa nel senso indicato dalle Finanziarie.

Il DDL, in corso di approvazione abrogherà le norme di stabilizzazione delle precedenti Finanziarie per dar vita, a decorrere dal 1° luglio 2009, a procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato con riserva di posti, non superiore al 40 per cento, per il personale che per almeno tre anni abbia prestato servizio a tempo determinato.

E' chiaro che l'Asrem, quando dice che "intende procedere nel triennio 2009-2011 alla stabilizzazione di coloro che hanno inoltrato istanza, sempre che siano in possesso" dei requisiti di cui alla Finanziaria, afferma una cosa non vera perché quel personale va stabilizzato obbligatoriamente entro il 30 giugno 2009 e non oltre. Se così non sarà entreranno nel "calderone" delle procedure concorsuali con riserva del 40 per cento alle quali potranno partecipare i tanti e tanti lavoratori interinali che, oggi, dipendenti dell'Asrem non sono, ma fanno premio a promesse elettorali fatte e o da fare.

Questa O.S. ricorda all'Asrem che ha proceduto, in assoluto silenzio, alla trasformazione di un posto di Cococo in un posto a tempo determinato per un dirigente utilizzando una norma della Finanziaria. A chi faceva premio questa trasformazione?

Questo è il punto. Tutto il resto non conta.

Per questo la Fp Cgil Molise ribadisce che la stabilizzazione dei precari, cioè di quelli che hanno i requisiti di cui alle Finanziarie citate, non ci sarà se non fatta entro il 30 giugno 2009.

Tutto il resto è spot pubblicitario, come quello della stabilizzazione dei medici del 118.

Che la Regione Molise e l'Asrem chiami i sindacati, così come richiesto anziché fare comunicati senza senso.

il segretario generale FPCGIL Molise

ALTRO MOUSE 7/04/09

LA NOTA - Precari della sanità, la stabilizzazione si farà

2009-04-07 01:25:18

di SERGIO VERTOLO - Una recente non notizia, ripresa in buona fede da alcune testate giornalistiche e commentata da diverse emittenti televisive locali, ha creato inutile preoccupazione tra i lavoratori della sanità molisana ed in particolare tra i precari.

La non notizia o meglio la falsa notizia è questa: La stabilizzazione dei precari in Sanità non si farà!!!

Ma chi lo dice?? Non si sa!?

Ogni giorno c'è una novità sulla sanità molisana ed ognuna di essa ha sicuramente un fine...ma quale?

L'ultima del giorno sopra riportata ha come un unico declamatore protagonista che altro non fa che allarmare e non chiarire.

E la notizia viene data in un articolo bomba con in chiusura il richiamo alla storica frase dell'On. Andreotti: "a pensar male si fa peccato ma molto spesso ci si indovina".

Ma a chi e a cosa si vuole alludere?

Come si fa a pensar male, se non con una buona dose di mala fede, di una procedura che è tanto lineare e che non lascia alcun margine di interpretazione ne tanto meno d'immaginazione?

Per quale motivo su questa stabilizzazione si fa tanto rumore, e perché si tende alla mortificazione morale di tutti quei lavoratori che attendono sostegno e supporto al loro stato di precarietà?

E' bene ripercorrere cronologicamente e sinteticamente le procedure intraprese nel tempo perché anche chi non conoscesse il problema possa comprenderne al meglio le dinamiche e perché possa attribuire, senza puntare il dito a vuoto, ogni responsabilità.

Il tutto è cominciato con le Leggi Finanziarie (2007/08) che hanno formalmente offerto a tutte le Aziende le condizioni per la stabilizzazione dei precari che avessero maturato determinati requisiti; nella fase successiva viene pubblicata nella Gazzetta Ufficiale l'avviso per la presentazione delle domande da inviare, nel nostro caso all'ASReM, per la ricognizione in ambito Regionale della reale situazione circa il numero di personale avente diritto alla stabilizzazione e per i quali determinare poi una calendarizzazione di tempi e modalità per le assunzioni a tempo indeterminato.

Tutto procede secondo programma anche se, ad onor del vero, con una discreta lentezza da parte dell'ente.

L'ASReM ha atteso che la Regione Molise desse attuazione alla legge e dettasse tempi e modalità di applicazione?

La Regione ha fatto la Legge ed a quel punto l'ASReM ha iniziato ad esaminare le domande pervenute per ottenere il dato tanto atteso.

Ma improvvisamente ora qualcuno sostiene che alla richiesta del Ministro Brunetta di conoscere il fabbisogno aziendale o addirittura il numero degli stabilizzati al 30.06.2009 l'Azienda pare abbia risposto: "nessuno", "zero", l'ASReM è al completo!

Il miracolo sarebbe compiuto, l'ASReM sarebbe sanata, i Reparti stracolmi di personale, tutta la carenza denunciata...un sogno, ma i precari potrebbero partecipare solo ad eventuali concorsi alla pari con chi titoli, esperienze ed anzianità non ne ha!

Tutto questo ha dell'incredibile: l'ASReM non sarebbe in grado o non vorrebbe garantire alcuna stabilizzazione.

Questo il messaggio falsato che si è voluto inviare al personale precario pur di crearsi, tanto per cambiare, la risonanza che si cerca a livello nazionale e locale.

Ma una domanda nasce spontanea: come sarebbe stato possibile che il dato trasmesso fosse risultato pari a "zero" quando invece l'Azienda ha comunicato la volontà di assumere 180 dipendenti per i prossimi 3 anni nel numero di 60 per ogni anno? Perché continua questa fase accusatoria?

Si è forse perso l'obiettivo principale di salvare le sorti dei lavoratori molisani?

Si vuole mesorabilmente far precipitare ogni aspettativa dei precari molisani?

E un gioco inaccettabile.

Signori, il tempo del buonismo e del "volemose bene" è terminato, non sia più concesso di strumentalizzare i lavoratori, in questo modo si offende la loro intelligenza.

Il problema sembra non interessare più di tanto a chi oggi dovrebbe prendersi cura di sostenere un disagio sociale quale il precariato, invece di promuovere demagogia sindacale.

La CISL EP, in merito a questa problematica, forte, libera senza subire alcuna pressione, in grado di esprimere liberamente la propria iniziativa, senza la necessità di doversi sostituire a chi la politica non la fa più, ha davanti a se forte e chiara la situazione e la fotografia di questa "infinita quanto imbarazzante storia" ed è in prima linea a difesa dei precari senza diffondere notizie false ed in modo artatamente tendenzioso per mero allarmismo!

I lavoratori precari attendono questa stabilizzazione ormai da troppo tempo, il rispetto e la dignità delle persone non possono essere in nessun modo calpestate.

La CISL EP, a sostegno di tutti i precari, da sempre sensibile a questo problema, continuerà a rivendicare le legittime aspettative di ogni singolo lavoratore nel pieno possesso dei requisiti e nel pieno rispetto delle normative e collaborerà con chiunque offra la propria disponibilità a voler risolvere il problema.

Si smetta di dare numeri a caso: la condizione di precariato non è un Sudoku dove giustificare soluzioni trionfanti, ma rispetti le persone, le normative, e si colga l'occasione, di sostenere la stabilizzazione di chi lavora a contatto con le persone malate "giorno dopo giorno".

La CISL EP augura una Buona Pasqua a tutti, anche a chi per egoismo e megalomania, non consentirà ai lavoratori precari della Sanità Molisana di poter affrontare con serenità il giorno in cui tutti si dichiarano "più buoni".

All'ASReM, vera ed unica controparte, la CISL EP chiede l'immediata conclusione delle procedure di stabilizzazione già previste dalla Legge al fine di evitare spiacevoli inconvenienti organizzativi e gestionali: le procedure devono essere concluse al più presto e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2009.

Per raggiungere questo obiettivo bisogna vigilare ed impegnarsi e non fare dietrologia a richiesta altrimenti per dirla con l'On.le Andreotti: "a pensar male si fa peccato ma molto spesso ci si indovina"(e questo vale anche per il comportamento di alcuni).

*Segretario Regionale Molise CISL EP (delega Sanità Pubblica)

Sulla vicenda sarebbero state messe in giro voci contrastanti

Cisl Fp: i precari della sanità vanno stabilizzati

CAMPOBASSO - Voci discordanti si susseguono sui precari della sanità creando preoccupazioni in merito alla loro stabilizzazione. E' quanto afferma la Cisl Fp in una nota che sottolinea come l'Asrem abbia comunicato la volontà di assumere 180 dipendenti per i prossimi 3 anni, e in particolare 60 per ogni anno. Il sindacato è in prima linea a difesa dei precari senza diffondere notizie

false e in modo artatamente tendenzioso per mero allarmismo. I lavoratori precari - afferma la Cisl Fp - attendono questa stabilizzazione ormai da troppo tempo, il rispetto e la dignità delle persone non possono essere in nessun modo calpestate. Il sindacato continuerà a rivendicare le legittime aspettative di ogni singolo lavoratore nel pieno possesso dei requisiti e nel pieno rispet-

to delle normative e collaborerà con chiunque offra la propria disponibilità a voler risolvere il problema. All'Asrem, vera e unica controparte, la Cisl Fp chiede l'immediata conclusione delle procedure di stabilizzazione già previste dalla legge al fine di evitare spiacevoli inconvenienti organizzativi e gestionali: le procedure devono essere concluse al più presto e comunque entro il 30 giugno.

IN EVIDENZA



E' progettato per resistere ai terremoti

Il sisma non scalfisce l'ospedale di Venafro

VENAFRO - A proposito del SS Rosario. Mai come ora l'edificio venafro dà le maggiori garanzie di efficienza antisismica.

Costruito com'è con le più avanzate tecnologie strutturali, che lo rendono praticamente indistruttibile. Cosa che non è per esempio per l'ospedale Veneziale di Isernia, molto più vecchio e costruito con tecnologie superate. Anche questo

decisivo aspetto dovrebbe far riflettere i vertici della Sanità Regionale. Con in testa il governatore **Michele Iorio**, sulla bontà di potenziare questo nostro ospedale di frontiera.

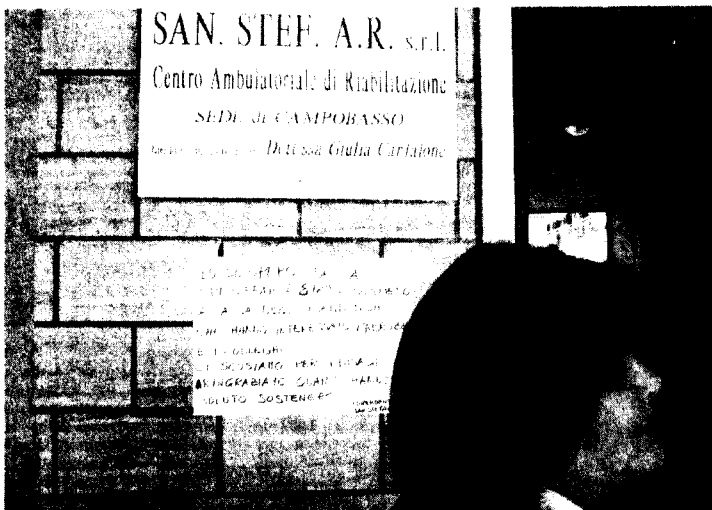
Bello ed impossibile! Piuttosto che depotenzializzarlo, togliendogli il sangue vitale per la sua sopravvivenza. E cioè il Pronto Soccorso e la Rianimazione.

ML

La manifestazione dei lavoratori rinviata a data da destinarsi

Rinviato lo sciopero al centro San Stef.A.R. *Per solidarietà ai colleghi abruzzesi*

CAMPOBASSO - In segno di solidarietà per quanto è accaduto all'Aquila i dipendenti del centro San Stef.A.F. di Campobasso hanno sospeso lo sciopero proclamato per ieri. Il personale ieri mattina dopo aver appreso la notizia ha deciso di rinviare a data da destinarsi la manifestazione di protesta per la mancata corresponsione degli arretrati. «Abbiamo dei colleghi all'Aquila che abbiamo cercato di contattare stamattina. Fortunatamente sono tutti salvi» affermano alcuni fisioterapisti in servizio al centro di via Campania. «Qualcuno però dei colleghi abruzzesi ha avuto danni alle abitazioni» afferma il personale ancora scosso per quanto accaduto ai colleghi che già vivono una situazione precaria dal punto di vista economica. Quindi in segno di solidarietà i lavoratori




hanno pensato di rimboccarsi le maniche e continuare a lavorare, aspet-

tando buone notizie per quanto riguarda gli stipendi e magari il prossimo

incontro regionale fissato a dopo Pasqua.

mpt

Giocattoli
L'Angolo D'Oro



Via Conca Casale, VENAFRO (IS)
Tel. 0865 900675 • Fax 0865 802080

Venafro

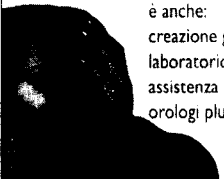
primo 

Martedì 7 aprile 2009

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it

Giocattoli
L'Angolo D'Oro

è anche:
creazione gioielli
laboratorio orafa
assistenza tecnica
orologi pluri marche



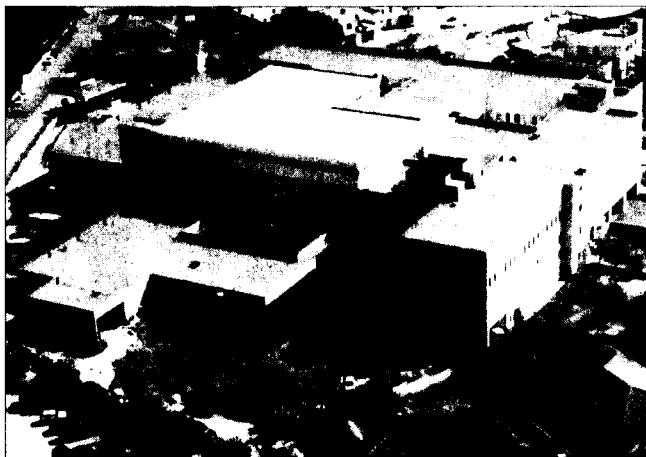
Paradossalmente la struttura rischia di andare in disuso in conseguenza del piano di rientro

Il più sicuro è il Ss. Rosario

Il nosocomio venafrano è stato realizzato nel massimo rispetto delle norme antisismiche

ANGELO BUCCI

VENAFRO. Gli eventi sismici che hanno drammaticamente coinvolto l'intera provincia de L'Aquila, hanno richiamato l'attenzione sulla sicurezza degli edifici pubblici. In tal senso, da una rapida "inchiesta", è emerso che in regione il primato in quanto a solidità spetta proprio all'ospedale di Venafro. A comunicarlo sono direttamente i vertici del comitato civico "Santissimo Rosario": "Eravamo in servizio l'altra notte, al momento della scossa tellurica. Ebbene, contrariamente a quanto accaduto per gli edifici circostanti e le abitazioni private, che hanno vistosamente oscillato, le strutture dell'ospedale hanno letteralmente "ammortizzato" le vibrazioni indotte dal sisma. Fieri mattina -continuano gli esponenti del comitato- abbiamo inteso approfondire la questione, e, con estrema soddisfazione, abbiamo appreso dal titolare dell'azienda che ebbe a costruire l'edificio, le ragioni di tanta resistenza". In effetti, dall'ingegnere Vincenzo Cotugno è giunta la conferma che il "Santissimo Rosario", costruito una ventina di anni fa, risponde al cento per cento alle normative antisismiche, essendo retto da una struttu-



Eccezionali le caratteristiche antisismiche del "Santissimo Rosario"

ra portante in travi di acciaio, integrato da pannellature in cemento armato prefabbricate. In altri termini le caratteristiche di elasticità e resistenza del nosocomio venafrano non temono confronti. "Ci chiediamo -questa la conseguente domanda del direttivo del comitato- se i

vertici politici e sanitari della nostra regione hanno tenuto in debita considerazione anche questi fondamentali aspetti. Adesso più che mai, è il caso di fare quadrato attorno al nostro ospedale e tutelarlo da qualsiasi ipotesi di ridimensionamento".

Larino, Giardino chiama Iorio: "Il Vietri a disposizione per le emergenze"

LARINO. Anche nel centro frentano in tanti sono stati svegliati dalla violenta scossa di terremoto che ha ucciso per sempre le speranze di oltre cento vite. 20 secondi di morte e disperazione e il ricordo mai sopito del terremoto dell'ottobre 2002. Ieri mattina, in risposta alle richieste della Protezione Civile regionale la squadra dei tecnici del coc è stata impegnata per tutta la giornata ad espletare le verifiche negli edifici pubblici della città. Partendo dalle scuole, passando per il tribunale e l'ospedale i tecnici hanno verificato le condizioni di agibilità degli edifici giungendo alla fine a redigere un verbale, trasmesso alla struttura regionale, riportante la dicitura "dal sopralluogo effettuato non sono stati rilevati danneggiamenti tali da determinare condizioni di rischio".

Anche se a scopo precauzionale il primo cittadino Guglielmo Giardino ha firmato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole frentane, ma non solo. Infatti, Giardino, dopo aver espresso il suo cordoglio per le vittime e avuto rassicurazioni sui tanti giovani larinesi che vivono e studiano a l'Aquila, un cordoglio espresso peraltro dall'intera ammini-

strazione, ha immediatamente avvertito il governatore Iorio per suggerirgli, qualora ce ne fosse bisogno, di mettere a disposizione dei feriti un'ala del Vietri compresa la camera iperbarica che potrebbe essere utile nel caso di patologie particolari. Infatti, la struttura ospedaliera frentana, dopo la recente riorganizzazione ha diversi posti di degenza che potrebbero essere utilizzati. Sempre sul fronte istituzionale anche il centro trasfusionale del Vietri ha immediatamente attivato le procedure d'urgenza d'intesa con locale sezione dei donatori di sangue per invitare i donatori e chiunque fosse nelle condizioni fisiche ottimali di donare sangue specie quelli appartenenti ai gruppi rari come lo zero e zero negativo.

La raccolta di sangue inizierà questa mattina. Sul fronte dei soccorsi nelle prossime ore dovrebbe partire alla volta dell'Abruzzo anche una squadra di volontari della Misericordia di Larino mentre tante altre associazioni frentane si stanno muovendo per raccogliere fondi o compiere altri gesti di solidarietà in favore dei 'cugini' abruzzesi.

Ennedieffe

Cardarelli, circa 10 ricoverati Alla Cattolica posti disponibili

CAMPOBASSO. Tutta la rete ospedaliera del Molise è a disposizione dell'emergenza terremoto per accogliere i feriti provenienti dalle zone terremotate. Le principali strutture ospedaliere che stanno ricevendo i feriti sono: l'ospedale Cardarelli di Campobasso dove da ieri sono state ricoverate circa 10 persone fra cui anche uno studente molisano proveniente dall'Aquila e il centro di ricerca dell'università Cattolica che anche se non ha ancora avuto richieste di ricovero ha dato disponibilità per alcuni posti letto. Potenziato il Pronto soccorso e personale sanitario allertato. Tutti pronti dunque ad accogliere i feriti della grave sciagura che ha colpito l'Abruzzo. Anche la sanità molisana pronta quindi a far fronte alla grande emergenza che si sta vivendo nella regione vicina dopo le scosse di terremoto della notte scorsa.

redcb

Sospensione momentanea del presidio davanti a Palazzo Santoro dei lavoratori della cooperativa che fornisce i servizi agli ospedali di Campobasso, Larino e Termoli. Hanno percepito la retribuzione di febbraio

Cooptur, stipendi ok Ma l'accordo salta

CAMPOBASSO. Sospeso ieri in segno di lutto il presidio dei lavoratori della Cooptur, la società cooperativa che fornisce di pulizia all'ospedale di Campobasso, Larino e Termoli, per la tragedia che ha colpito l'Abruzzo. "In questo momento - ha affermato il segretario regionale della UilTucs Pasquale Guarracino - è giusto che le istituzioni si stringano intorno alla tragedia dell'Aquila".

I cento dipendenti della cooperativa hanno percepito lo stipendio di febbraio, ma avanzano ancora quello di marzo. Ma la sospensione è soltanto momentanea. Oggi i sindacati del settore avrebbero dovuto incontrare in mattinata il presidente della Regione, Michele Iorio,

per arrivare a un accordo che potesse regolare i rapporti fra l'azienda sanitaria e la cooperativa. Accordo che però è saltato per via degli impegni istituzionali del presidente Iorio sul versante degli aiuti agli sfollati del terremoto dell'Aquila. Tutto era pronto per la firma del protocollo d'intesa. Due i punti fondamentali: rispetto dei tempi per il pagamento da parte della Cooptur degli stipendi e in caso contrario rescissione dell'accordo. A farsi garante l'Asrem, che in caso di ulteriori ritardi dovrà rescindere il contratto con l'azienda. Il pro-

Dipendenti soddisfatti a metà

collo d'intesa, infatti, dovrà stabilire un giorno per la retribuzione e se questo salta scatterà la sanzione da parte dell'Asrem.

La questione, lo ricordiamo ancora una volta, sta nel mancato rispetto del contratto collettivo di lavoro del settore.

Si tratta di 100 dipendenti tutti con un contratto part-time e con una retribuzione che non

supera i 500 euro.

I dipendenti non mollano, come ha affermato il segretario Guarracino, secondo cui i ritardi sono dovuti all'azienda che fa saltare le retribuzioni nei tempi previsti. Sì, perché sia il presidente della Regione Mi-

chele Iorio sia il direttore generale dell'Asrem si sono detti disponibili all'accordo.
g.sc.



L'APPUNTAMENTO

Iorio al convegno su Salute e Sviluppo

CAMPOBASSO. Sarà il presidente della Regione, Michele Iorio, questa mattina ad aprire i lavori del Convegno Internazionale dal titolo "Salute e Sviluppo nell'area mediterranea", in programma nell'Aula Magna dell'Università degli Studi del Molise a Campobasso. Il convegno si inserisce nelle iniziative della Presidenza della Regione per la "Giornata Mondiale della Sanità" ed è realizzato in collaborazione con l'Osservatorio del Mediterraneo, l'Università degli Studi del Molise, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Curia Arcivescovile Campobasso-Bojano.

Parteciperanno all'evento anche il Direttore Generale dell'Osservatorio del Mediterraneo, Nadir M. Aziza e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, prof. Giovanni Cannata. Sarà inoltre presente il Direttore del Centro di Alta Specializzazione in Scienze Biomediche dell'Università Cattolica di Campobasso, prof. Savino Raffele Cannone, che presenterà il suo intervento anche nella veste di Console Onorario dell'Albania in Molise. "Con l'organizzazione del Convegno di respiro internazionale "Salute e Sviluppo nell'area mediterranea" - ha detto il Presidente Iorio - il Molise intende offrire il proprio contributo al dibattito europeo ed intercontinentale nato a seguito della attuale crisi mondiale e volto a delineare "un nuovo modello di sviluppo"."

Il Quotidiano Campobasso

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBAS

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874

C'è volontà di procedere con la regolarizzazione, i sindacati non facciano allarmismo Stabilizzazione precari Asrem

La direzione dell'azienda sanitaria rassicura e risponde ai dubbi sollevati da Cgil-Fp

In relazione alle preoccupazioni espresse dalla segreteria regionale della Cgil-Fp in merito alle stabilizzazioni del personale precario Asrem la direzione dell'azienda sanitaria molisana precisa: così come richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per la Pubblica Amministrazione ed Innovazione, l'Asrem ha inoltrato per via telematica, nel termine prestabilito del 23 marzo 2009 i dati relativi al "Personale stabilizzabile". A tal proposito, si comunica anche che le informazioni fornite (dati che riscontrano precisi quesiti formu-

lati dal citato Ministero) sono oggi consultabili al seguente link: www.innovatori.formez.it/ Dati che, attesa la loro sinteticità, necessitano di specifici chiarimenti.

Al riguardo, lo stesso questionario ha previsto la possibilità per le Amministrazioni di allegare note di precisazione.

Da una lettura coordinata del questionario compilato dalla scrivente Asrem e delle note allegate è possibile acquisire le seguenti informazioni:

L'Asrem ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 luglio 2008 n.57 il bando per la rileva-

zione del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Regionale stabilizzabile; tale bando è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 232/08, che ha previsto i seguenti requisiti di ammissione: 1) essere in servizio presso l'Asrem alla data del 28 settembre 2007 ed aver maturato alla stessa data un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio precedente anche non continuativi; 2) essere in servizio presso l'ASREM alla data del 28 settembre 2007, in virtù di un contratto stipulato anteriormente

alla data del 28 settembre 2007, maturando successivamente un'anzianità di servizio di almeno tre anni, computando eventuali servizi prestati nel quinquennio precedente anche non continuativi; 3) essere stati in servizio con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa nel quinquennio anteriore alla data del 28 settembre 2007 ed aver maturato alla stessa data un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio anche non continuativi.

È volontà dell'ASREM di procedere alla stabilizzazione di coloro che hanno inoltrato istanza, sempre che in possesso dei richiesti requisiti, nel triennio 2009-2011.

In tale periodo si procederà a stabilizzazioni per un numero massimo di lavoratori per l'anno 2009 di n. 83; per gli anni 2010 di n. 81 e 2011 di n. 81. L'ASREM rientra tra gli Enti che hanno attivato le procedure di stabilizzazione e che intendono avvalersi di tale categoria di personale.

La stabilizzazione è un procedimento che riguarda sia coloro che hanno prestato lavoro come lavoratori dipendenti che come collaboratori coordinati e continuativi, e ciò, sia ai sensi delle leggi finanziarie n. 296/06 e L.n.

244/07 che della delibera di Giunta Regionale n. 232/08 e da ultimo della L.R.n.1/09. Premesso ciò possono partecipare alle procedure di stabilizzazioni "i soggetti il cui rapporto di lavoro a qualsiasi titolo si sia perfezionato mediante una procedura selettiva o di carattere concorsuale oppure mediante una procedura comunque prevista da specifiche norme di legge, fermo restando il possesso dei seguenti requisiti: a) che risultino in servizio presso Enti del Servizio Sanitario Regionale alla data del 28.09. 2007 e abbiano maturato alla stessa data un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio precedente anche non continuativi, oppure in servizio alla data del 28.09.07 in virtù di un contratto stipulato anteriormente alla data del 28.09.07, maturando successivamente un'anzianità di servizio di almeno tre anni computando eventuali servizi prestati nel quinquennio precedente anche non continuativi; b) che risultino essere stati in servizio presso il Servizio sanitario regionale nel quinquennio anteriore alla data del 28.09. 2007 ed abbiano maturato alla stessa data un'anzianità di servizio di almeno tre anni nel quinquennio anche non continuativi.

Il Quotidiano Venafro

IO n. 2 - 86170 ISERNUA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: a

Si discuterà delle disposizioni riguardanti i tagli al nosocomio Ospedale, Iorio convoca Vaccone

Il governatore chiarirà i dubbi del presidente del comitato Pro Ss Rosario

Il presidente Michele Iorio vuole incontrare, a stretto giro di posta, il presidente del Comitato "S. Rosario". Ad annunciarlo sono alcuni membri del neonato comitato che vede il signor. Vaccone ricoprire la carica di presidente. "Siamo veramente contenti di aver ricevuto la telefonata del presidente Iorio- ci dichiarano alcuni membri del Comitato "S. Rosario". Abbiamo apprezzato la disponibilità del presidente che ha potuto costatare che la nostra azione non è politica. Non abbiamo nulla a che fare con le precedenti manifestazioni o comitati. Noi vogliamo solo il potenziamento del nostro Ospedale e per questo ci batteremo fino alla fine. Difenderemo con le unghie e con i denti il nostro Santissimo Rosario, a costo di riconsegnare le nostre tessere elettorali. E' quanto riferiremo al presidente Iorio." Primi riscontri positivi dunque per la manifestazione "pro Ospedale" organizzata dal neonato comitato "S. Rosario" e che ha visto scendere in piazza oltre duemila persone sabato scorso. Tantissimi politici e amministratori locali facevano da corona al sindaco di Venafro Nicandro Cotugno, sceso in campo con tanto di fascia tricolore. Si pare dunque una nuova fase di discussione intorno al nosocomio venafrano. Il presidente Michele Iorio e i vertici dell'Asrem di Campobasso, disponibili a chiarire tutto al comitato "S. Rosario" circa le di-

sposizioni successive alla tanto contestata delibera di giunta regionale, la numero 1261. Disposizioni che, a quanto riferiscono le fonti vicine al Direttore generale della Asrem Sergio Florio, garantiscono tutti i servizi essenziali presso lo stabilimento ospedaliero cittadino. Di parere diametralmente opposto diversi operatori sanitari del Santissimo Rosario e tutta la minoranza del Comune di Venafro e, in modo particolare, del capogruppo di Città Nuova Antonio Sorbo.

"Iorio deve dialogare con noi dopo che sarà in grado di garantire la revoca della delibera numero 1261- ci dichiara la frangia più estrema del comitato S.



L'ospedale di Venafro

Rosario-. Il problema è tutto qui. Quella delibera è l'inizio di tutti i mali. Ora hanno solo firmato dei palliativi per tirare a campare fino a giugno, perché ci sono le scadenze elettorali. Ma

il presidente Iorio sappia che noi non ci faremo abbindolare con le chiacchiere e le promesse. Siamo scesi in piazza in tremila per dire a tutti: giù le mani dal nostro Ospedale." M.F.



MASTER CAR

Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

EDIZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

Da giovedì prossimo il reparto funzionerà per le piccole operazioni in programma tre volte a settimana

Ginecologia, riapre in day hospital

Il dottor Lamberto Piattelli ha sottoscritto un contratto di alta specializzazione

Il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Vietri di Larino tornerà a funzionare da giovedì prossimo. Almeno in parte: come annunciato anche dalla stessa amministrazione comunale, il dott. Lamberto Piattelli, proveniente dall'ospedale San Camillo De Lellis di Manfredonia, ed ora direttore dell'unità operativa complessa di Ginecologia del Basso Molise (San Timoteo-Vietri) è riuscito ad ottenere dalla dirigenza sanitaria regionale la possibilità di tenere in vita il reparto a Larino per piccoli interventi da fare in day-hospital.

Si effettueranno raschiamenti ed altre piccole operazioni, in programma tre volte alla settimana, per le pazienti della città frentana e del circondario. In deroga al blocco delle assunzioni, il dott. Piattelli ha sottoscritto un contratto di alta specializzazione ed ha così potuto ottenere la parziale riapertura del reparto frentano, finora ridotto ad ambulatorio. Ma è bene



smorzare qualsiasi entusiasmo, in quanto per il momento al Vietri non si tornerà a nascere. In futuro non si sa cosa potrà accadere, ma certo riattivare completamente Ginecologia Ostetrica è quello che continuano a chiedere tutti, in quanto si tratta di un reparto che, fino a quando ha avuto a disposizione il

personale necessario, ha funzionato, ed anche bene. Tuttavia, per quanto la parziale "riapertura" del reparto possa essere considerata di buon auspicio, si tratta pur sempre di un intervento "tamponante" che non soddisfa né l'amministrazione comunale, né il comitato pro Vietri, né i cittadini che ovviamente ri-

chiedono un reparto funzionante a tutti gli effetti.

E, come è stato più volte evidenziato da più parti, questo provvedimento non può essere in alcun modo valutato significativo se non si prevede, prima di qualsiasi specificità, un servizio fondamentale, qual'è quello di Anestesia e Rianimazione con almeno un posto tecnico di rianimazione o terapia intensiva H24 e per sette giorni, con un numero adeguato di anestesisti e altro personale paramedico.

Solo in questo modo un ospedale può funzionare regolarmente e legalmente.

La mancanza di assunzione di anestesisti e rianimatori sta provocando disorientamento e malessere negli operatori sanitari, i quali in questi ultimi tempi denunciano il blocco delle attività di reparti di altissimo livello, cui la delibera 97 dell'Asrem ha disposto un ridimensionamento della funzionalità con attività programmata. **NF**

Il Quotidiano Termoli

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/70

Guglionesi. Si è parlato dei risultati in Molise riguardo al retto colon Lotta ai tumori con lo screening Il tema al centro del convegno della Lilt nella Casa del fanciullo

Cattolica di Campobasso e la dottoressa Maria Scardocchia, Medico di Medicina Generale ed Assessore al Comune di Guglionesi. Al tavolo dei relatori, la dottoressa Carmela Franchella, Vicepresidente della Sezione Provinciale Lilt di Campobasso, ha relazionato sull'organizzazione e le attività svolte dai medici e dai soci volontari della Lilt; il professore Giancarlo Salvatori, docente presso l'Università del Molise, ha esposto il modello alimentare mediterraneo e la sua evoluzione. Il dottor Giovanni Fabrizio, membro del gruppo di lavoro per lo screening del carcinoma del colon-retto, ha posto in evidenza i fattori di prevenzione oncologica nell'olio e nella die-

ta; il dottor Gianni Sabetti, dirigente medico presso l'Ospedale "G.Vietri" di Larino, ha parlato, invece, delle lesioni benigne del retto-colon ed, infine, il dottor Paolo Mescia, direttore dell'O.C. di Gastroenterologia dell'Ospedale Cardarelli nonché responsabile dello Screening del Retto-colon, ha relazionato sullo Screening dei Tumori del Retto-colon nel Molise. Le varie relazioni hanno messo in evidenza l'assoluta importanza della prevenzione delle malattie oncologiche attraverso l'adozione di sani stili di vita; una corretta alimentazione, l'uso moderato di alcool e la totale abolizione del fumo sono già ottimi strumenti di prevenzione primaria

Ma lo Screening del Retto-colon è stato sicuramente l'argomento su cui si è maggiormente dibattuto sia per la sua recente evoluzione sia per i risultati ottenuti già nelle prime fasi della sua applicazione. In Molise, lo Screening del Retto-colon ha avuto inizio a Campobasso nel mese di marzo del 2008 e ed in giugno si è esteso anche nel resto della Regione.

I relatori hanno spiegato che ai soggetti di età compresa tra i 50 ed i 70 anni verrà inviato un Kit per il test di sangue occulto nelle feci; il kit contiene una provetta con cui è possibile prelevare un campione di feci rimanendo nel proprio domicilio; il campione dovrà essere inviato al centro di

raccolta di Larino per essere analizzato. In caso di esito positivo, è estremamente importante proseguire con gli accertamenti per evitare che dei semplici polipi possano trasformarsi in lesioni cancerose; è addirittura possibile ricorrere ad interventi endoscopici, e non chirurgici, per stradicare neoformazioni in fasi iniziali. I primi risultati nel Molise. Riguardo ai soggetti analizzati, solo un terzo di essi non ha presentato alcuna anomalia del retto-colon, nei rimanenti soggetti, invece, sono stati scovati polipi, ancora benigni e totalmente asintomatici, e polipi già trasformati in tumori maligni. La conclusione è una sola: aderire scrupolosamente agli screening.



di Lucia Rita Carfagno

Un altro importante appuntamento della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), Sezione Provinciale di Campobasso, questa volta a Guglionesi, con il convegno su "L'Olio, la Dieta e lo Screening contro i Tumori del Retto-colon". L'incontro informativo tra esponenti di spicco nel campo medico e la popolazione è avvenuto sabato 4 aprile, pres-

so la Sala Conferenze della Casa del Fanciullo; dopo i saluti del dottor Giovanni Fabrizio, presidente della Sezione Provinciale Lilt di Campobasso e del Sindaco di Guglionesi, Bartolomeo Antonacci, ha avuto luogo la presentazione dei lavori da parte dei relatori ed il dibattito con il pubblico presente. In veste di moderatori, il dottor Carlo Di Falco, Direttore Sanitario dell'Università



15

Aprile

Il giorno in cui riprenderà la protesta

120

Lavoratori

Sono impegnati nei servizi ospedalieri

I lavoratori, impegnati nel servizio mensa dell'Asrem, da tempo mobilitati Sospeso il presidio dei dipendenti della Cooptur

■ **CAMPORBASSO** Il presidio dei lavoratori della Cooptur davanti la sede della Giunta regionale di via XXIV Maggio per il momento viene sospeso. Il segretario regionale della Filcams Franco Spina sottolinea che il rinvio della mobilitazione era un atto doveroso dopo la tragedia che ha sconvolto l'Abruzzo e quindi l'Aquila. «La riprenderemo appena possibile dal 15 aprile - di-

ce Spina - Questo nel caso la Regione non prendesse in considerazione quello che abbiamo fissato in un nostro documento che abbiamo dato al Governatore Iorio». I lavoratori della Cooptur che sono utilizzati per i servizi ospedalieri di Campobasso Isernia e Termoli, circa 120, avanzano gli stipendi di febbraio, consegnato ieri, e di marzo. Contestano da qualche set-

timana attraverso scioperi e sit in i ritardi nella consegna delle paghe mensili che tra l'altro sono spesso emolumenti riferiti e impegni part time quindi minimi di persone senza altri redditi. Gli stessi dipendenti attraverso i loro sindacati hanno invitato il Governo regionale ad aprire un tavolo dove Asrem Cooptur e sindacati facciano chiarezza sui dissidui che accadono nell'ac-

redito degli stipendi che sino ad oggi per una ragione o per l'altra ognuno li addebita all'altro. L'Asrem infatti, più volte ha evidenziato negli incontri con i rappresentanti sindacali di assegnare con puntualità le somme spettanti alla Cooptur che invece da parte sua smentisce. Azzerata, comunque, proprio ieri, la mensilità di febbraio. Manca quella di marzo. **Al.Cia.**

Stamattina l'assise di palazzo Moffa esprimerà cordoglio alle vittime del terremoto

Riordino della sanità, si attende la nomina del commissario

Regione Per il sisma in Abruzzo rinviati gli appuntamenti istituzionali

Aldo Ciaramella

CAMPOBASSO Il disastro provocato dal sisma a L'Aquila ha fermato in qualche modo l'attività politica locale che ieri ha concentrato le sue attenzioni sulle manifestazioni e sulle offerte di solidarietà immediate da dare subito agli abruzzesi attraverso coordinamenti istituzionali all'interno della Regione. Sono saltati ieri mattina e nel pomeriggio tutti gli appuntamenti a palazzo Moffa e ogni tipo di cerimonia di presentazione di eventi nonchè il Consiglio provinciale di Campobasso e a quanto pare neppure per oggi il calendario verrà rispettato in questo senso. La problematica del terremoto e le sue implicazioni sulla sicurezza soprattutto nelle scuole tiene in apprensione gli enti locali. Le forze politiche presenti nelle varie assise, dalla Regione ai Comuni, hanno già fatto sapere di voler aprire una ampia Conferenza permanente di servizio sull'argomento per arrivare a conclusioni che mettano una volta per tutte il dito sulle criticità della problematica e quindi tracciare un quadro di interventi a medio termine iniziando dalle situazioni più urgenti. Non ci sarà, quindi, stamane il Consiglio regionale con l'ordine del giorno così come previsto nei giorni passati ma un assise speciale di cordoglio dove potrebbero non mancare inviti affinché si faccia subito a rielaborare una comune strategia politica bipartisan dove riadeguare tutte le problematiche che potrebbero scaturire da un

improvviso sisma, cominciando ovviamente dalle scuole. Si ferma per qualche giorno, tra l'altro, anche la questione sanità in Molise. Le notizie di un commissariamento del settore affiancato da un sub-commissario tecnico che in effetti sarà il solo delegato dal Governo a gestire la sanità regionale attraverso il Piano di rientro, hanno provocato qualche perplessità ieri mattina cancellate, tuttavia, con il proseguire delle ore, soltanto dalla drammaticità delle situazioni e delle morti che arrivavano dall'Aquila. La nomina del commissario è certo. L'iscrizione del provvedimento nell'agenda dei lavori del Consiglio dei ministri è un dato sicuro. Le rilevazioni fatte nel tavolo

tecnico tra Regione e i vertici dei Ministeri dell'Economia e del Bilancio sono un'altra verità che potrebbe con-

durere a una scelta che non è poi tanto destitutiva se è vero come è vero che la Regione deve in tempi brevi adire a una serie di «riconciliazioni» con le spese che o le fa o altrimenti avranno ricadute catastrofiche sulle tasche dei cittadini che dovranno subire inevitabilmente altro obblighi che nella sostanza sono riconducibili a più tasse. In una Regione che probabilmente si è rifiutata di accettare misure minime che avrebbero generato solo briciole di risparmi di fronte all'esubero di un passivo che sfiora gli 80 milioni di euro, probabilmente l'arrivo di un commissario o di un subcommissario o di un commissario con poteri pieni e unici è indispensabile.

**Il provvedimento
È iscritto nell'agenda
del Consiglio
dei Ministri**



Ospedale Si profilano tagli e accorpamenti

Consiglio
L'assise di via IV Novembre si riunirà domani, ma senza seguire il normale ordine del giorno. Previsto solo un momento di cordoglio e di solidarietà per le vittime della tragedia in Abruzzo, visto anche che ci sono molisani dispersi